

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

L'educazione degli studenti va improntata fin dai primi anni di scuola ai valori della tolleranza, comprensione del diverso e rispetto reciproco, nella speranza di costruire una società più civile ed aperta

CONSIDERATO CHE

La Storia, soprattutto nel secolo passato, fornisce esempi di odio disumano e di intolleranza etnica che hanno portato l'Umanità a tragedie e genocidi, come lo Shoah, i Gulag e le Foibe, ma anche a vicende personali di eroi o di piccole comunità, disposte a rischiare la propria vita per salvare quella altrui della ferocia dei carnefici

CONSIDERATO ANCORA CHE

L'ultimo rapporto dell'Osservatorio Europeo sul razzismo denuncia una preoccupante ripresa dell'antisemitismo in forte aumento in molti Paesi Europei (in riferimento al nostro Paese esso recita testualmente: "in Italia gli atteggiamenti antisemiti sono ampiamente diffusi in tutte le parti politiche e in ampie fasce dell'opinione pubblica. I sondaggi di opinione mostrano che la maggioranza degli italiani crede che gli ebrei abbiano caratteristiche diverse dal resto della popolazione!")

CONSIDERATO INFINE CHE

Nuove forme di odio e nuove ideologie fondamentaliste seminano violenza nel mondo, anche nella nostra Europa democratica e pluralista, istigando i giovani all'intolleranza e al disprezzo della cultura o religione altrui.

Unanimemente

a) FA PROPRIA

la proposta di ordine del giorno, contenente l'appello "l'Europa onori i suoi Giusti", formulata dal prof. Pasquale Totano, ideatore del "Giardini dei Giusti" (presso la scuola media "Vivaldi" di Torino)

b) SI IMPEGNA

ad inviare una lettera scritta al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Interno, al Ministro degli Esteri e al Ministro della Pubblica Istruzione allo scopo di:

- Sollecitare un'iniziativa atta a raccogliere documenti e testimonianze su tutti i casi di persone, famiglie e Comunità che, nel corso del periodo dal 1938 al II Conflitto Mondiale e alla Guerra Civile, si siano fattivamente adoperate per salvare dalla repressione e dallo sterminio o comunque aiutare, nascondere e proteggere la vittime dell'odio;

- Rendere onore a tali esempi di dignità e umanità indicandoli ai giovani come modelli in vita da emulare;
- Farsi portavoce presso il Parlamento Europeo affinché gli Istituti di Ricerca Storica presenti nei Paesi Membri dell'Unione Europea integrino le informazioni di cui sono già in possesso con ulteriori accurate indagini, al fine di compilare una raccolta analoga di esempi di "Giusti" che si siano distinti nelle diverse Nazioni Europee;
- Invitare il Parlamento Europeo a promuovere un programma didattico-educativo di respiro internazionale rivolto agli studenti dei Paesi Membri, che insegni e valorizzi le vicende di coloro che salvarono i perseguitati della Storia e che quindi, sul loro esempio incoraggi i giovani ad avvicinarsi e ad identificarsi coi valori universali della "Sacralità della vita" e della giustizia, ad impegnarsi in prima persona nella battaglie civili e sociali, soprattutto a fianco dei più deboli, rifuggendo in modo inequivocabile ogni forma di violenza e di sopraffazione, consapevoli che la conoscenza del "diverso" e l'accostarsi con umiltà e rispetto anche alle altrui culture, senza rinnegare le proprie, costituisce un arricchimento per tutti e soprattutto la premessa di un mondo più giusto e solidale;
- Esortare infine l'Europa, come segno di concreta e sincera solidarietà, a promuovere e moltiplicare iniziative, rapporti e progetti di cooperazione in campo culturale e didattico con gli altri Paesi del Mondo – in modo particolare quelli in via di sviluppo – ma, nel contempo, a condizionare fermamente sostegno economico e aiuti che devono essere elargiti solo per la realizzazione di programmi educativi che bandiscano nei loro contenuti l'antisemitismo, come qualsiasi altra forma di razzismo, discriminazione, odio e messaggi di violenza.

c) TRASMETTE

il testo del presente ordine del giorno approvato da questa Amministrazione Comunale all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), all'Associazione Italiana Consiglio Comuni d'Europa (A.I.C.C.E.), alla Lega delle Autonomie Locali, all'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (U.N.C.E.M.), all'Associazione Nazionale Comuni Decorati al Valor Militare, alla "Federation Mondiale des Villes Jumelles" (F.M.V.I.), alla "Union Mondiale Villes Martyres et Villes de la Paix", all'Unione Province Italiane (U.P.I.) e ai Consigli Regionali e alle Associazioni di Enti Locali dei Paesi aderenti all'U.E., al fine di metterli a conoscenza dell'iniziativa e di promuovere una eventuale adesione ad essa da parte di tutte le Regioni, le Province e i Comuni che ne condividono le finalità a cui si chiede di inviare copia delle deliberazioni adottate al Comune di Rorà, che provvederà a consegnarle al Governo Italiano e al Parlamento Europeo in ricorrenza della "Giornata della Memoria" del 27 gennaio 2006.

d) INVITA

i movimenti, le associazioni, il mondo della cultura, dell'informazione e le forze politiche a sostenere, nei modi che riterranno più opportuni, la presente iniziativa."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento e riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto inoltre che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Martini Matteo e Fino Umberto, sono pertanto presenti n. 28 componenti;

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Lauria Giuseppe propone di convocare una Conferenza dei Capigruppo per concordare un nuovo testo di ordine del giorno;

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Cappellino Davide, sono pertanto presenti n. 29 componenti).

-----oOo-----

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato dalla Conferenza dei Capigruppo:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

L'educazione degli studenti va improntata fin dai primi anni di scuola ai valori della tolleranza, comprensione del diverso e rispetto reciproco, nella speranza di costruire una società più civile ed aperta

CONSIDERATO CHE

La Storia, soprattutto nel secolo passato, fornisce esempi di odio disumano e di intolleranza etnica che hanno portato l'Umanità a tragedie e genocidi, come lo Shoah, i Gulag e le Foibe, ma anche a vicende personali di eroi o di piccole comunità, disposte a rischiare la propria vita per salvare quella altrui della ferocia dei carnefici

CONSIDERATO ANCORA CHE

L'ultimo rapporto dell'Osservatorio Europeo sul razzismo denuncia una preoccupante ripresa dell'antisemitismo in forte aumento in molti Paesi Europei (in riferimento al nostro Paese esso recita testualmente: "in Italia gli atteggiamenti antisemiti sono ampiamente diffusi in tutte le parti politiche e in ampie fasce dell'opinione pubblica. I sondaggi di opinione mostrano che la maggioranza degli italiani crede che gli ebrei abbiano caratteristiche diverse dal resto della popolazione!")

CONSIDERATO INFINE CHE

Nuove forme di odio e nuove ideologie fondamentaliste seminano violenza nel mondo, anche nella nostra Europa democratica e pluralista, istigando i giovani all'intolleranza e al disprezzo della cultura o religione altrui.

Unanimemente

e) FA PROPRIA

la proposta di ordine del giorno, contenente l'appello "l'Europa onori i suoi Giusti", formulata dal prof. Pasquale Totano, ideatore del "Giardini dei Giusti" (presso la scuola media "Vivaldi" di Torino)

f) SI IMPEGNA

ad inviare una lettera scritta al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Interno, al Ministro degli Esteri e al Ministro della Pubblica Istruzione allo scopo di:

- Sollecitare un'iniziativa atta a raccogliere documenti e testimonianze su tutti i casi di persone, famiglie e Comunità che, nel corso del periodo dal 1938 al II Conflitto Mondiale e alla Guerra Civile per arrivare sino ai giorni nostri, si siano fattivamente adoperate per salvare dalla repressione e dallo sterminio o comunque aiutare, nascondere e proteggere la vittime dell'odio;
- Rendere onore a tali esempi di dignità e umanità indicandoli ai giovani come modelli in vita da emulare;
- Farsi portavoce presso il Parlamento Europeo affinché gli Istituti di Ricerca Storica presenti nei Paesi Membri dell'Unione Europea integrino le informazioni di cui sono già in possesso con ulteriori accurate indagini, al fine di compilare una raccolta analoga di esempi di "Giusti" che si siano distinti nelle diverse Nazioni Europee;
- Invitare il Parlamento Europeo a promuovere un programma didattico-educativo di respiro internazionale rivolto agli studenti dei Paesi Membri, che insegni e valorizzi le vicende di coloro che salvarono i perseguitati della Storia e che quindi, sul loro esempio incoraggi i giovani ad avvicinarsi e ad identificarsi coi valori universali della "Sacralità della vita" e della giustizia, ad impegnarsi in prima persona nella battaglie civili e sociali, soprattutto a fianco dei più deboli, rifuggendo in modo inequivocabile ogni forma di violenza e di sopraffazione, consapevoli che la conoscenza del "diverso" e l'accostarsi con umiltà e rispetto anche alle altrui culture, senza rinnegare le proprie, costituisce un arricchimento per tutti e soprattutto la premessa di un mondo più giusto e solidale;
- Esortare infine l'Europa, come segno di concreta e sincera solidarietà, a promuovere e moltiplicare iniziative, rapporti e progetti di cooperazione in campo culturale e didattico con gli altri Paesi del Mondo – in modo particolare quelli in via di sviluppo – ma, nel contempo, a condizionare fermamente sostegno economico e aiuti che devono essere elargiti solo per la realizzazione di programmi educativi che bandiscano nei loro contenuti l'antisemitismo, come qualsiasi altra forma di razzismo, discriminazione, odio e messaggi di violenza.

g) TRASMETTE

il testo del presente ordine del giorno approvato da questa Amministrazione Comunale all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), all'Associazione Italiana Consiglio

Comuni d'Europa (A.I.C.C.E.), alla Lega delle Autonomie Locali, all'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (U.N.C.E.M.), all'Associazione Nazionale Comuni Decorati al Valor Militare, alla "Federation Mondiale des Villes Jumelles" (F.M.V.I.), alla "Union Mondiale Villes Martyres et Villes de la Paix", all'Unione Province Italiane (U.P.I.) e ai Consigli Regionali e alle Associazioni di Enti Locali dei Paesi aderenti all'U.E., al fine di metterli a conoscenza dell'iniziativa e di promuovere una eventuale adesione ad essa da parte di tutte le Regioni, le Province e i Comuni che ne condividono le finalità a cui si chiede di inviare copia delle deliberazioni adottate al Comune di Rorà, che provvederà a consegnarle al Governo Italiano e al Parlamento Europeo in ricorrenza della "Giornata della Memoria" del 27 gennaio 2006.

h) INVITA

i movimenti, le associazioni, il mondo della cultura, dell'informazione e le forze politiche a sostenere, nei modi che riterranno più opportuni, la presente iniziativa."

Presenti in aula	n. 29
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 29
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 0

-----oOo-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

" O M I S S I S "